



CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELL'AREA CHIETI-PESCARA

PIANO DI LIQUIDAZIONE
AL 31.12.2015
Aggiornamento e dettaglio analitico

(ABSTRACT)

1. Premesse

Facendo seguito al Piano di Liquidazione Sintetico elaborato in data 26.02.2016 e trasmesso alla Giunta Regionale della Regione Abruzzo in data 29.02.2016, viene elaborato il presente documento nel quale, oltre a dare una rappresentazione aggiornata della situazione patrimoniale al 31.12.2015 dello scrivente Consorzio, sulla base delle informazioni e degli elementi sopravvenuti dell'ultimo mese che saranno descritti nel corso del documento, viene fornito, nei vari allegati che saranno richiamanti nel corso della trattazione, un dettaglio analitico delle Attività e Passività patrimoniali di maggiore interesse ai fini liquidatori.

Tenuto conto che sono passati oltre 50 anni dalla data di costituzione di questo Ente, le attività di ricognizione sono state molto complesse, pertanto in questa sede non è possibile escludere l'esistenza di elementi, atti o fatti che non risultano correttamente riprodotti.

Di conseguenza, ogni informazione rappresentata nel presente documento va considerata salvo errori e omissioni.

2. Situazione patrimoniale

Si espone di seguito un prospetto di riepilogo della situazione patrimoniale al 31.12.2015.

Tutti gli importi riportati nel presente documento sono espressi, per semplicità di esposizione, con arrotondamento alle migliaia di Euro, mentre gli importi indicati nei vari allegati sono espressi in Euro.

ATTIVITA'	Valore Contabile
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	21.000
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	340.000
RIMANENZE	2.625.000
CREDITI	1.997.000
DISPONIBILITA' LIQUIDE	94.000
RISCONTI ATTIVI	7.000
TOTALE ATTIVITA'	5.084.000

S.E.&O.

PASSIVITA'	Valore contabile
DEBITI VERSO FORNITORI	10.825.000
DEBITI VERSO IL PERSONALE E ALTRI DEBITI CORRELATI	806.000
DEBITI VERSO ESPROPRIATI	18.837.000
ACCONTI SU ASSEGNAZIONI AREE NON PERFEZIONATE	533.000
DEBITI TRIBUTARI	1.288.000
ALTRI DEBITI	495.000
RISCONTI PASSIVI	27.000
TOTALE PASSIVITA'	32.811.000
CAPITALE NETTO DI LIQUIDAZIONE	(27.727.000)

S.E.&O.

3. Descrizione delle attività

Di seguito si descrive la composizione delle attività consortili sopra sinteticamente rappresentate, espresse al valore nominale alla data del 31.12.2015 ed il valore presumibile di realizzo, determinato sulla base dei criteri di valutazione di seguito descritti.

ATTIVITA'	Valore Contabile	Valore di presumibile realizzo
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	21.000	0
RACCORDO AUTOSTRADALE CHIETI-PESCARA (trasf. ANAS)	0	0
ALTRI BENI CONSORTILI DI PUBBLICA UTILITÀ (trasf. ARAP)	17.000	0
FABBRICATO CENTRO SERVIZI DI ALANNO	0	0
BENI D'UFFICIO ED ALTRI BENI	4.000	0
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	340.000	290.000
PARTECIPAZIONI IN ALTRI ENTI	17.000	0
POLIZZA VITA COLLETTIVA DIPENDENTI (T.F.R. DIPENDENTI)	323.000	290.000
RIMANENZE DI TERRENI	2.625.000	263.000
CREDITI	1.997.000	617.000
CREDITI VERSO CLIENTI	590.000	370.000
CREDITI VERSO CLIENTI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	790.000	0
CREDITI VERSO SOCI PER QUOTE ASSOCIATIVE	560.000	224.000
ALTRI CREDITI	57.000	23.000
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	94.000	94.000
RISCONTI ATTIVI	7.000	0
TOTALE ATTIVITÀ	5.084.000	1.264.000

S.E.&O.

3.6. Riepilogo delle attività

Fatti salvi errori, omissioni, aggiornamenti successivi e rettifiche di valutazione in corso d'opera su beni e crediti, il valore di realizzo delle attività patrimoniali è complessivamente stimato in Euro 1.264.000 (contro gli Euro 1.340.000 inizialmente indicati nel Piano di Liquidazione Sintetico del 26.02.2016), quindi ben distante dal valore delle passività consortili, descritte nei punti successivi.

4. Descrizione delle passività

Di seguito si espone un dettaglio delle passività consortili, espresse al valore nominale al 31.12.2015 ed al rispettivo valore presumibile di estinzione.

Riguardo quest'ultimo, si precisa che in questa sede si ritiene opportuno non indicare stime circa il valore presumibile di estinzione delle passività, se non limitatamente a quelle poste per le quali non si prevedono esborsi da parte del Consorzio, poiché oggetto di trasferimento a terzi (debiti verso espropriati del Raccordo Autostradale Chieti-Pescara, cui dovrebbe farsi carico ANAS) o perché considerate come posizioni debitorie presumibilmente prescritte.

PASSIVITA'	Valore contabile	Valore di presumibile estinzione
DEBITI VERSO FORNITORI	10.825.000	10.005.000
FORNITORI <i>IN BONIS</i> E IN CONTENZIOSO	10.005.000	10.005.000
FORNITORI PRESUMIBILMENTE PRESCRITTI	820.000	0
DEBITI VERSO IL PERSONALE E ALTRI DEBITI CORRELATI	806.000	806.000
DIPENDENTI, LIQUIDATORI E SINDACI	106.000	106.000
DIPENDENTI PER T.F.R.	324.000	324.000
DIPENDENTI IN CONTENZIOSO	67.000	67.000
ALTRI DEBITI PER TRATTENUTE AL PERSONALE	63.000	63.000
DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	246.000	246.000
DEBITI VERSO ESPROPRIATI	18.837.000	9.549.000
RACCORDO AUTOSTRADALE CHIETI-PESCARA	9.288.000	0
PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO CHIETI	5.320.000	5.320.000
AGGLOMERATO DI ALANNO	1.618.000	1.618.000
AGGLOMERATO DI SAN GIOVANNI TEATINO	1.500.000	1.500.000
AGGLOMERATO DI ORTONA	587.000	587.000
AGGLOMERATO DI CITTA' SANT'ANGELO	523.000	523.000
AGGLOMERATO DI CHIETI SCALO	1.000	1.000
ACCONTI SU ASSEGNAZIONI AREE NON PERFEZIONATE	533.000	74.000
ACCONTI <i>IN BONIS</i> E IN CONTENZIOSO	74.000	74.000
ACCONTI PRESUMIBILMENTE PRESCRITTI	459.000	0
DEBITI TRIBUTARI	1.288.000	1.288.000
DEBITI VERSO ERARIO PER TRATTENUTE IRPEF	138.000	138.000
DEBITI TRIBUTARI VARI	1.150.000	1.150.000
ALTRI DEBITI	495.000	495.000
RISCONTI PASSIVI	27.000	0
TOTALE PASSIVITA'	32.811.000	22.217.000
CAPITALE NETTO DI LIQUIDAZIONE	(27.727.000)	(20.953.000)

S.E.&O.

PASSIVITA' FUORI BILANCIO	
IMPEGNI DI SPESA GIA' ASSUNTI	58.000
SPESE FUTURE DI LIQUIDAZIONE su base annua (escluse spese non quantificabili)	250.000

S.E.&O.

4.7. Passività fuori bilancio

Ai fini della prosecuzione della liquidazione è necessario tener conto dell'esistenza di ulteriori posizioni che non hanno ancora maturato riflessi sulla sfera patrimoniale dell'Ente.

Ci si riferisce, in particolare, agli **Impegni di spesa** stimati per incarichi già assegnati a terzi in forza di delibere e determinazioni consortili, che alla data del 31.12.2015 ammontano, salvo errori o omissioni, a circa Euro 58.000 e sono pressoché integralmente ascrivibili a professionisti per la cura delle pratiche legali in corso.

4.8. Spese future di liquidazione

Ai fini della liquidazione è necessario considerare anche una stima delle spese future che il Consorzio dovrà verosimilmente sostenere per la prosecuzione della gestione e fino alla chiusura del procedimento di liquidazione.

Esse possono essere individuate nelle categorie e negli importi di seguito indicati su base annua:

- Organi societari (Collegio dei Liquidatori e Collegio Sindacale), Euro 150.000 annui oltre contributi previdenziali, ove dovuti;
- Utenze ordinarie e spese correnti d'ufficio, Euro 5.000 annui;
- Consulenze esterne (legali, fiscali, ecc.), circa Euro 25.000 annui;
- Interessi e rivalutazioni maturande sulle posizioni in contenzioso, nella misura minima di circa Euro 70.000 annui;

A ciò si aggiungano le ulteriori spese, al momento non quantificabili, per:

- Ricorso a procedure straordinarie per la vendita all'incanto dei beni consortili;
- Personale consortile eventualmente non transitato in ARAP;
- Varie eventuali ed imprevisti.

4.9. Riepilogo delle passività

Complessivamente rappresentate, le passività del Consorzio al 31.12.2015 ammontano a poco meno di Euro 33 milioni.

Il valore presumibile di estinzione esposto, determinato dalla depurazione delle posizioni che si prevede di trasferire a terzi (debiti verso espropriati del Raccordo Autostradale Chieti-Pescara, pari a circa Euro 9,3 milioni, dei quali dovrebbe farsi carico ANAS) e di quelle considerate come prescritte, ammonta a circa Euro 22.217.000 (*contro gli Euro 22.161.000 indicati nel Piano di Liquidazione Sintetico del 26.02.2016*), senza tener conto delle passività fuori bilancio e delle spese future di liquidazione.

5. Riepilogo della situazione patrimoniale

A conclusione delle considerazioni precedentemente descritte, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo della situazione patrimoniale consortile, con indicazione del valore presumibile di realizzo ed estinzione delle varie attività e passività in esso rappresentate.

ATTIVITA'	Valore Contabile	Valore di presumibile realizzo
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	21.000	0
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	340.000	290.000
RIMANENZE	2.625.000	263.000
CREDITI	1.997.000	617.000
DISPONIBILITA' LIQUIDE	94.000	94.000
RISCONTI ATTIVI	7.000	0
TOTALE ATTIVITA'	5.084.000	1.264.000

S.E.&O.

PASSIVITA'	Valore contabile	Valore di presumibile estinzione
DEBITI VERSO FORNITORI	10.825.000	10.005.000
DEBITI VERSO IL PERSONALE E ALTRI DEBITI CORRELATI	806.000	806.000
DEBITI VERSO ESPROPRIATI	18.837.000	9.549.000
ACCONTI SU ASSEGNAZIONI AREE NON PERFEZIONATE	533.000	74.000
DEBITI TRIBUTARI	1.288.000	1.288.000
ALTRI DEBITI	495.000	495.000
RISCONTI PASSIVI	27.000	0
TOTALE PASSIVITA'	32.811.000	22.217.000
CAPITALE NETTO DI LIQUIDAZIONE	(27.727.000)	(20.953.000)

S.E.&O.

PASSIVITA' FUORI BILANCIO	
IMPEGNI DI SPESA GIA' ASSUNTI	58.000
SPESE FUTURE DI LIQUIDAZIONE su base annua (escluse spese non quantificabili)	250.000

S.E.&O.

Lo sbilancio rilevato tra l'aggiornato valore presumibile di realizzo delle attività (circa Euro 1.264.000) e l'aggiornato valore presumibile di estinzione delle passività (circa Euro 22.217.000) ammonta a complessivi circa **Euro 20.953.000**.

Oltre a ciò, vanno considerate le passività fuori bilancio per impegni di spesa già assunti (circa Euro 58.000) e le spese future che il Consorzio è tenuto ad affrontare nel prosieguo della gestione, stimate al minimo in complessivi Euro 250.000 annui.

6. Criteri di ripartizione dell'attivo e soddisfazione dei creditori

Ancorché lo scrivente Consorzio non sia ammesso al ricorso di procedure concorsuali, avuto riguardo ai criteri di ripartizione dell'attivo è possibile fare riferimento alle disposizioni contenute negli artt. 110 e segg. L.F., nel rispetto di quanto disciplinato agli artt. 2745 e segg. c.c. in tema di cause di prelazione patrimoniale.

Escludendo l'esistenza di crediti prededucibili, le somme ricavate dalla liquidazione dell'attivo saranno erogate nel seguente ordine (art. 111 L.F.):

- 1) per il pagamento dei crediti privilegiati, ammessi con prelazione secondo l'ordine assegnato dalla legge (artt. 2745 e segg. c.c.);
- 2) per il pagamento dei creditori chirografari.

Con riferimento ai **Crediti assistiti da privilegio generale**, essi hanno diritto di prelazione (per capitale, spese e interessi, nei limiti di cui agli artt. 54 e 55 L.F.) sul prezzo ricavato dalla liquidazione del patrimonio mobiliare, sul quale concorrono in un'unica graduatoria con i crediti garantiti da privilegio speciale mobiliare, secondo il grado previsto dalla legge (art. 111-*quater*, 1° comma L.F.).

Dal combinato disposto degli artt. 2777 e 2778 c.c. e limitatamente ai crediti assistiti da privilegio generale risultanti a carico del Consorzio, salvo errori o omissioni è possibile individuare il seguente ordine di soddisfazione:

- a) crediti per spese di giustizia riferite ad atti conservativi o di esproprio di beni;
- b) crediti del personale dipendente;
- c) crediti dei professionisti ed altri prestatori d'opera intellettuale;
- d) crediti delle imprese artigiane;
- e) crediti dello Stato per tributi vari e crediti degli Istituti previdenziali ed assistenziali;
- f) crediti degli Enti Locali per tributi vari.

I **Crediti garantiti da pigni e ipoteche** ed i **Crediti assistiti da privilegio speciale**, invece, hanno diritto di prelazione (per capitale, spese e interessi, nei limiti di cui agli artt. 54 e 55 L.F.), sul prezzo ricavato dai beni vincolati alla loro garanzia (art. 111-*quater*, 2° comma L.F.).

In ultimo, i **Crediti chirografari**, unitamente ai crediti privilegiati che non trovano integrale capienza nei beni oggetto di prelazione, sono soddisfatti proporzionalmente all'ammontare del loro credito riconosciuto, in base al principio generale della *par condicio creditorum*.

7. Conclusioni

Confermando le conclusioni già enunciate nel Piano di Liquidazione Sintetico del 26.02.2016, alla luce di tutto quanto è stato ulteriormente esposto nel presente documento, dal quale si evince l'impossibilità dello scrivente Consorzio di provvedere autonomamente al soddisfo dei propri creditori, anche ipotizzando piani di liquidazione e riparto molto aggressivi, si rimette alla Giunta Regionale l'indicazione delle direttive in base alle quali si riterrà più opportuno procedere con la gestione liquidatoria dell'Ente.